

Mirko Ghisleni, responsabile tecnico della C.G.A Srl, sita a Palazzago (BG)
www.cgacarpenteria.com



*La progettazione in 3D
permette precisione
ed abbattimento
dei problemi costruttivi*

+40%

*La crescita del fatturato
maturata dalla C.G.A nel 2013*

La carpenteria esporta

Le aziende che hanno saputo curare la tecnologia, l'export, tenendo un occhio di riguardo all'ambiente, sono quelle che nel corso del 2013 hanno raggiunto i risultati migliori. Ne parla Mirko Ghisleni

Innovazione tecnologica e modernizzazione dei processi produttivi finalizzate all'aumento della competitività. È con questa filosofia aziendale che la C.G.A. è diventata oggi una grande realtà nella produzione di semilavorati medio-pesanti, nella costruzione di impalcati, basamenti e tubazioni, scale e passerelle sia civili che indu-

striali, affiancando esperienza, adde- detti qualificati ed apparecchiature all'avanguardia. «Abbiamo deciso di puntare sulla qualità investendo in macchinari a controllo numerico computerizzato e di alta definizione – spiega Mirko Ghisleni, responsabile tecnico dell'impresa – e di avvalerci di sistemi di progettazione sempre più sofisticati e precisi. Tutto ciò che

produciamo è sviluppato con software 3D che permettono l'abbattimento dei problemi di costruzione e montaggio nei vari processi produttivi. Inoltre, il nostro personale è qualificato al secondo livello nei controlli visivi non distruttivi di materiali e saldature, così come tutti i nostri addetti alla saldatura sono in possesso di patentino in corso di validità».

Quali risultati ha ottenuto la C.G.A nel 2013?

«Il 2013 è stato un anno molto importante; abbiamo infatti chiuso l'esercizio con un fatturato in crescita di oltre il 40 per cento, avvicinandoci al risultato migliore in assoluto del 2007. Proprio la nostra politica aziendale improntata su grandi investimenti e ricerche costanti ci ha permesso di raggiungere tale traguardo, ma non solo, ci ha consentito infatti di affacciarci anche al mercato strutturale sia civile che industriale. Sviluppando un piano d'azione di questo tipo, siamo riusciti a destreggiarci tra le criticità di oggi, come il rallentamento di un settore chiave per le carpenterie

come quello edile e la difficoltà nella riscossione delle commesse».

Quindi non avete risentito della crisi economica?

«Effettivamente no, grazie alla diversificazione settoriale della produzione e al nostro modo di porci ai clienti. Alla nostra clientela rispondiamo in maniera personalizzata e completa, attraverso un servizio che va dalla progettazione al montaggio delle nostre merci, passando per lo sviluppo tecnico, l'approvazione ingegneristica, gli eventuali trattamenti di superficie o lavorazioni meccaniche, i collaudi e controlli qualitativi».

Quali sono i vostri mercati esteri di riferimento?

«Più del 60 per cento del nostro fatturato è destinato all'estero; la cooperazione con pool industriali di alto livello ci ha permesso di esportare direttamente e indirettamente in mercati europei e internazionali. I mercati per noi più interessanti sono Francia e Germania, ma recentemente abbiamo cominciato ad affacciarci anche al mercato russo con soddisfacenti risultati».

Qual è la vostra politica ambientale?

«Nel 2011 abbiamo installato, un impianto fotovoltaico da 100mila Kwh, capace di soddisfare circa il 70 per cento del nostro fabbisogno. Inoltre, revisioniamo e sostituiamo periodicamente i vari sistemi di filtraggio e controlliamo lo smaltimento di qualsiasi scarto di lavorazione secondo quanto disposto dalle normative».

Quali sono gli obiettivi che vi prefiggete per il 2014?

«Vogliamo continuare ad aggiornare i metodi produttivi, integreremo il sistema di gestione con i requisiti della norma Uni En Iso 14001:2004 per controllare gli impatti ambientali, della norma Oshas 18001:2007 per ciò che concerne la sicurezza e la norma En 1090-1 per la marcatura CE dei prodotti. Abbiamo inoltre l'intenzione di installare un impianto fotovoltaico anche nel distacco produttivo di Barzana».

Emanuela Caruso